

Attualità

CONVEGNO DI CHIMICA BIOINORGANICA

Michele Saviano^a, Carla Isernia^b

^aIstituto di Cristallografia, CNR URT, Caserta

^bDiSTABiF, Università della Campania "L Vanvitelli", Caserta

Il primo Congresso di Chimica Bioinorganica si è tenuto dal 30 giugno al 2 luglio a Caserta presso l'Università della Campania 'L Vanvitelli'. L'evento organizzato dalle Divisioni di Chimica Inorganica, Chimica dei Sistemi Biologici e dall'Istituto di Cristallografia del CNR, ha riunito i soci SCI interessati alle interazioni tra ioni metallici e sistemi biologici e/o biomimetici, e alle loro applicazioni nelle "life sciences" e nell'ambiente.

Bioinorganic Chemistry Congress

The first Bioinorganic Chemistry Congress was held from 30 June to 2 July in Caserta at the University of Campania 'L Vanvitelli'. The event organized by the Divisions of Inorganic Chemistry, Chemistry of Biological Systems and the Institute of Crystallography of the CNR, brought together SCI members interested in the interactions between metal ions and biological and/or biomimetic systems, and their applications in "life sciences" and in the environment.

Lo scorso luglio si è tenuto a Caserta, presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e farmaceutiche (DiSTABiF) dell'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', il primo Congresso di Chimica Bioinorganica sul ruolo dei metalli nelle life sciences e nell'ambiente: tre interessanti giornate durante le quali soci SCI si sono ritrovati per discutere le loro ricerche in un'atmosfera rigorosa ma, allo stesso tempo, informale e ricca di scambi culturali.

Al Comitato scientifico hanno preso parte componenti del Consiglio direttivo della Divisione di Chimica Inorganica, Chimica dei Sistemi Biologici e dell'Istituto di Cristallografia. Alla buona riuscita dell'iniziativa, che si è svolta sotto il patrocinio del DiSTABiF e dell'Istituto di Cristallografia del CNR, hanno contribuito attivamente le due divisioni della SCI e alcune aziende. Le tematiche di ricerca affrontate hanno riguardato il ruolo dei composti di coordinazione ed organometallici nelle life sciences; nuovi metallo-drugs e loro applicazione in campo farmacologico; metalloproteine come catalizzatori biologici; biomateriali e materiali strutturati per il "drug delivery"; diagnostici bioinorganici e tecniche diagnostiche innovative; le tecniche spettroscopiche in bioinorganica; metalli in nanomedicina; biomineralizzazione e biocristallografia. Negli interventi che si sono alternati nel corso delle tre giornate sono stati mostrati e discussi risultati di numerosi studi di elevato valore scientifico, testimonianza della vivacità scientifica e culturale della Comunità della Chimica Bioinorganica.

L'evento ha avuto un notevole riscontro, con oltre 110 iscritti ed un programma intenso che ha previsto 40 presentazioni orali, 36 comunicazioni poster e una plenary lecture su invito che è stata tenuta dalla prof. Beatrice Vallone, del Dipartimento di Scienze Biochimiche Sapienza Università di Roma dal titolo "Cryo-EM structure of the complex between human ferritin and transferrin receptor: a gateway for targeted delivery and theranostics". La prof Vallone ha focalizzato il suo intervento sulla rilevanza degli studi con tecniche di CryoEM nella bioinorganica, portando l'esempio della caratterizzazione strutturale del complesso tra la ferritina umana e il



recettore umano della transferrina 1 (CD71), che fornisce una solida base strutturale per elaborare la possibilità di sviluppare ligandi terapeutici antivirali o antiparassitari.

Inaugurazione del Congresso da sinistra Carla Isernia (UniCampania), Michele Saviano (CNR CE) e Francesco Paolo Fanizzi (UniLecce)

Tra le presentazioni orali segnaliamo quelle dei soci: Fabio Arnesano - Università degli Studi di Bari Aldo Moro; Gianantonio Battistuzzi - Università di Modena e Reggio Emilia; Marco Chino - Università degli Studi di Napoli Federico II; Tiziano Marzo - Università di Pisa; Serenella Medici - Università degli Studi di Sassari; Luigi Messori - Università degli Studi di Firenze; Mauro Ravera - Università del Piemonte Orientale, Alessandria; Eliana Gianolio - Università degli Studi di Torino; Giampaolo Barone - Università degli Studi di Palermo; Claudio Pettinari - Università di Camerino; Simone Dell'Acqua - Università degli Studi di Pavia; Gloria Mazzone - Università della Calabria.

Nel pomeriggio di martedì 1° luglio si è tenuta l'“Assemblea Costituente del Gruppo Interdivisionale di Chimica Bioinorganica”, che ha registrato la presenza di 60 su 113 soci regolarmente iscritti al Gruppo Interdivisionale. L'assemblea ha inizialmente ratificato il Regolamento interno del gruppo per poi procedere con l'elezione del Coordinatore e dei cinque Consiglieri del Gruppo. Con amplissima maggioranza è stato eletto Coordinatore il prof. Francesco Paolo Fanizzi (Università del Salento) e consiglieri i colleghi prof Angelina Lombardi (Università degli Studi di Napoli), prof Tiziana Marino (Università della Calabria), prof. Riccardo Pettinari (Università degli Studi di Camerino), dr. Michele Saviano (CNR, URT Caserta). Agli eletti sono andati



i ringraziamenti dell'Assemblea per la disponibilità e gli auguri di un ottimo e proficuo lavoro.

Da sinistra: Daniela Marasco, Michele Saviano, Francesco Paolo Fanizzi, Tiziana Marino, Angelina Lombardi, Riccardo Pettinari, Alessandro Pratesi

Il programma scientifico è stato accompagnato da una vivace cena sociale, che ha ulteriormente promosso lo scambio di idee e le interazioni tra i soci. Tutte le attività hanno testimoniato l'esistenza di una comunità scientifica ricca e dinamica che si riunirà da ora in poi sotto l'egida del Gruppo Interdivisionale di Chimica Bioinorganica al quale desideriamo augurare un entusiasta: Buon lavoro!

A nome del Comitato Organizzatore e dell'Università della Campania ringraziamo tutti i partecipanti per il loro contributo scientifico al congresso e per l'alto livello scientifico delle presentazioni orali e poster, svolgendo un ruolo prezioso e fondamentale per la buona riuscita dell'evento.